

LETTERA APERTA AI CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DELLA PUGLIA

La classe manageriale pugliese vuole essere a fianco delle forze politiche per promuovere iniziative di sviluppo del nostro territorio portando come contributo le esperienze, capacità e l'applicazione della meritocrazia, rispetto delle diversità e della parità di genere che sono al centro della nostra etica professionale. Chiediamo dunque un atto di fiducia verso tutte quelle forze presenti in Puglia che, unite, possono fare la differenza nell'economia e nel sociale creando opportunità per uno sviluppo davvero sostenibile.

SANITA'

Favorire il passaggio da un insieme di singoli ospedali a un sistema ospedaliero integrato in grado, attraverso il modello a rete, di moltiplicare i punti di accesso per il cittadino nella fase di riconoscimento del bisogno e di trattamento delle patologie più diffuse. Nuovo modello organizzativo regionale per favorire l'integrazione ospedale territorio in una prospettiva multidisciplinare e contrastare il fenomeno dei ricoveri ripetuti, contenendo inefficienze in termini di spese e costi elevati, integrandosi più efficacemente con il sistema delle strutture sanitarie private.

TURISMO

Diversificare l'offerta turistica con obiettivo di destagionalizzare e attrarre nuovi segmenti di turisti, facilitando la fruibilità e accessibilità della Puglia tutto l'anno (anticipare e posticipare gli attuali collegamenti con località nord - est Europa e per alcune tutto l'anno, collegare i due aeroporti con soste nelle principali mete turistiche, potenziare collegamenti ferroviari rete sud-est). Sostenere gli investimenti per la riqualificazione ecosostenibile delle strutture ricettive, l'innovazione dei servizi turistici e l'integrazione tra le imprese del settore. Istituire una governance intersettoriale regionale che colleghi strettamente le strategie del turismo con quelle dei trasporti, della cultura, dell'agroalimentare dell'ambiente e della salute. Promuovere la formazione dei giovani e quella continua del personale del sistema turistico, con particolare attenzione alla formazione manageriale e specialistica per i nuovi profili necessari a coordinare il territorio e l'offerta di servizi turistici e culturali. Condividere esperienze e *best practice* internazionali, nazionali e locali per avviare processi virtuosi e generativi. Creare modelli di management territoriale e coordinamento dell'offerta con forme di cooperazione pubblico-privato e privato-privato. Coinvolgere le comunità locali nella gestione delle destinazioni.

CIDA è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato.
Le Federazioni aderenti a CIDA sono:

Federmanager (industria) | **Manageritalia** (commercio e terziario) | **FP-CIDA** (funzione pubblica) | **CIMO-FESMED** (medici SSN)
Sindirettivo Banca Centrale (dirigenza Banca d'Italia) | **FIDIA** (assicurazioni) | **Federazione Terzo Settore** (Sanità non profit)
FENDA (agricoltura e ambiente) | **SAUR** (Università e ricerca) | **Sindirettivo Consob** (dirigenza Consob)

 **FEDERMANAGER**

 **MANAGERITALIA**

 **FP-CIDA**

 **FEDERAZIONE
CIMO FESMED**

 **CIDA**
SINDIRETTIVO

 **Fidia**

 **Federazione
Terzo Settore Sanità
non profit**

 **FENDA**

 **SAUR**

 **Sindirettivo Consob**



POLITICHE SCOLASTICHE

Puntare decisamente sulla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, rimasta fino ad ora come mero decentramento di compiti amministrativi dal centro alle scuole. L'obiettivo principale deve essere quello di consentire anche alle scuole le facoltà assunzionali di docenti e personale, come per le università, in modo da permettere loro di poter sviluppare i loro piani dell'offerta formativa.

Occorre inoltre un serio programma di riqualificazione edilizia degli edifici scolastici, quasi la metà dei quali non possiedono i requisiti di sicurezza richiesti da leggi e regolamenti in materia di edilizia e che non favoriscono certo il dialogo tra generazioni e supporto alle politiche per la famiglia, garantendo sostenibilità al sistema di welfare pubblico.

AGRICOLTURA E RISORSE IDRICHE

Riqualificare e sviluppare la capacità idrica della regione a favore dell'agricoltura utilizzando al meglio gli oltre 400 mln di investimenti previsti nei fondi FSC. Sistemare gli invasi e delle reti irrigue. Realizzare in tempi brevi il collegamento dell'invaso di Occhito con il Molise (Ponte Liscione). Potenziare il collegamento degli invasi della Basilicata con gli areali irrigui della provincia di Taranto e accelerare la messa in funzione dell'utilizzo irriguo dell'invaso "Pappadai". Velocizzare la messa in funzione del riuso irriguo dei reflui depurati dei comuni. Finanziare nuovi invasi e nuove reti irrigue con l'uso dell'irrigazione di precisione. Finanziare i piccoli invasi aziendali. Controllo e convivenza per contrastare la diffusione della Hylella fastidiosa e per rigenerare le aree colpite nel segno di una nuova opportunità di sviluppo.

Lotta alla diffusione della fitopatologia. Monitoraggio e diagnosi precoci di patogenicità. Norme per rendere non opponibile l'eradicazione di piante infette. Obbligo delle attività di contrasto al vettore della batteriosi, in particolare le arature dei terreni da parte dei privati e per tutte le aree pubbliche, demaniali, servitù militari, ferrovie e strade. Politiche a favore dell'espanto delle piante disseccate e la promozione della ripresa produttiva. Salvaguardia e sostegno dell'olivicoltura monumentale e secolare. Ricostruzione territoriale e paesaggistica dell'ambiente rurale, con le diverse implicazioni ambientali. Consulenza e formazione per le imprese e per i tecnici agricoli, per l'attuazione concreta della ripresa e la diversificazione produttiva. Politiche di riordino fondiario e sburocratizzazione di tutte le attività di ripresa fondiaria. Creare una ZAS Xylella che possa facilitare l'attuazione delle attività di rigenerazione dell'area infetta da Xylella fastidiosa.

DIGITALIZZAZIONE E COMPETITIVITÀ

Digitalizzazione di processi e infrastrutture. Colmare il *digital divide* garantendo accesso a tecnologie e competenze a cittadini e PMI. Maggiore accessibilità ai servizi pubblici digitali: e-government, sanità digitale, istruzione a distanza

L'occupazione e formazione: programmi di reskilling e upskilling per la forza lavoro. Rafforzamento della fiducia tra cittadini e istituzioni tramite cybersecurity e protezione dei dati. Implementazione di modelli di partenariato chiari e tracciabili, con KPI legati sia all'impatto digitale sia alla sostenibilità. Maggiore collaborazione tra enti pubblici, università e imprese per città più sostenibili e connesse sull'esempio di progetti Smart City europei.

LAVORO ED IMPRESA

Sviluppare nuovi modelli e attività per l'internazionalizzazione delle PMI. Agevolare il collegamento scuola-lavoro. Agevolare l'integrazione tra Mondo Accademico e Mondo delle imprese. Promuovere lo spirito di iniziativa e le capacità imprenditoriali dei nostri giovani, sapendoli attrarre e trattenere

ricordandoci che siamo un territorio che per storia, vocazione, talenti e spirito di sacrificio può e sa primeggiare ed essere lungimirante soprattutto nei settori hi-tech, ad alto contenuto di innovazione. Non vanno per altro dimenticate le peculiarità di tutto il settore industriale pugliese, dall'Energia all'Automotive, Meccatronica e Siderurgia che sostiene l'intera manifattura del Sistema Paese. Occorre in tal senso che la Regione Puglia, di par suo, si impegni a ridurre i tempi della burocrazia.